



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Giurisprudenza

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento del Corso di
Studi in
Diritto, Economia e Strategia
di Impresa**

Anno accademico 2025/2026

Consiglio di Corso di Laurea del 9 giugno 2025
Consiglio di Dipartimento del 16 giugno 2025

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

**Regolamento didattico del Corso di Studio in Diritto, Economia e Strategia di Impresa
Corso interclasse LM-SC-GIUR e LM-77 (D.M. 31 gennaio 2018 e DM 16 marzo 2007 e successivi
adeguamenti)
Anno Accademico 2025/2026**

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Diritto, Economia e Strategia di Impresa
Denominazione del Corso in inglese:	Law, Economics and Business Strategy
Classe:	LM SC-GIUR LM-77 R
Programmazione degli accessi	Nazionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Biennale
Titolo rilasciato:	Laurea magistrale
Dipartimento di afferenza:	Giurisprudenza
Sede didattica del Corso:	Dipartimento di Giurisprudenza, Polo didattico Silvio Spaventa
Presidente del Corso:	prof.ssa Daniela Mancini
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di studi
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/DESI_LM-SC-GIUR_LM-77

Art. 2 – Breve descrizione del Corso

Il corso di studi magistrale interclasse in Diritto, Economia e Strategia d'impresa (DESI) ha l'obiettivo di formare professionisti dotati delle più avanzate competenze nelle discipline giuridiche, aziendali ed economico-statistiche, riguardanti l'azienda nel suo complesso e nelle sue interazioni con gli altri operatori economici nel mercato, proponendo un percorso di formazione che coniuga i requisiti della classe LM-77 "Scienze economico-aziendale" e quella SC-GIUR delle "Scienze Giuridiche".

Il corso interclasse in Diritto, Economia e Strategia di Impresa rappresenta un unicum nel panorama dell'offerta formativa nazionale, facendo dell'interdisciplinarietà tra materie economico-aziendali e quelle giuridiche il suo punto di forza, che lo differenzia, ad oggi, da qualunque progetto formativo esistente. In particolare, il piano di studi del corso interclasse in Diritto, Economia e Strategia di Impresa consente al laureato triennale di acquisire le competenze necessarie a padroneggiare in maniera completa i meccanismi economici di funzionamento delle aziende e del mercato, e le regole giuridiche che li governano; di conoscere, utilizzare e interpretare i linguaggi giuridico e contabile per supportare i processi di gestione e decisione delle aziende e tutelare gli interessi di imprenditori, lavoratori e stakeholders; di saper indirizzare le strategie di sviluppo, innovazione e sostenibilità delle aziende e le decisioni degli imprenditori e dei manager nel rispetto dei principi della legalità e dell'economicità..

Il programma di apprendimento nella classe di laurea SC-GIUR ha il pregio di formare un professionista legale in grado di comprendere, analizzare e valutare l'influenza delle norme non solo sul funzionamento delle imprese e dei mercati, ma anche sulle scelte in termini di politica aziendale che essi comportano; di elaborare soluzioni giuridiche innovative per problematiche complesse.

Il programma di apprendimento nella classe di laurea LM-77 ha il pregio di formare un professionista economico-aziendale in grado di elaborare strategie di impresa, piani aziendali, analisi di costi e report; di fare valutazioni di convenienza in funzione delle principali variabili economiche ma anche dei costi derivanti dall'impatto normativo e regolamentare.

Il corso di laurea pone un focus specifico sui processi di cambiamento nella gestione delle aziende offrendo la possibilità di scegliere tra due percorsi:

- il primo denominato "Innovazione" è funzionale all'approfondimento delle conoscenze per gestire l'innovazione, tutelare e la valorizzare la proprietà intellettuale e il capitale intangibile delle aziende;
- il secondo denominato "Imprenditorialità, servizi e sostenibilità" è funzionale all'approfondimento delle conoscenze per gestire la transizione sostenibile del business delle aziende, nella piena consapevolezza del quadro definito dalle norme, e darne conto nella rendicontazione e nelle relazioni con gli stakeholders.

Le suddette competenze renderanno il laureato in Diritto, Economia e Strategia di Impresa estremamente appetibile per il mercato del lavoro ove potrà, inter alia, collocarsi come consulente legale ovvero economico di impresa, consulente in gestione della proprietà industriale, consulente aziendale, dottore commercialista ed esperto contabile, responsabile della contabilità e del bilancio, responsabile dell'amministrazione, finanza e controllo, sustainability manager, funzionario all'interno di enti pubblici ovvero privati, funzionario presso le Autorità indipendenti, etc.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di studi magistrale interclasse e interdipartimentale in Diritto, Economia e Strategia d'impresa ha l'obiettivo di formare professionisti dotati delle più avanzate competenze nelle discipline giuridiche, economico-aziendali e statistiche, riguardanti l'azienda nel suo complesso e nelle sue interazioni con gli altri operatori economici nel mercato, con competenze avanzate anche rispetto alla tutela del consumatore, alla promozione dell'innovazione tecnologica, alla consulenza societaria, sulla crisi d'impresa, e di sostenibilità.

Il corso di studi si caratterizza per una forte interdisciplinarietà, dovuta anche al percorso interclasse che lo studente avrà l'opportunità di seguire. In quest'ottica esso si propone, dunque, non solo di fornire allo studente una visione integrata e complementare delle singole discipline economiche, aziendalistiche e giuridiche, ma di dotarlo di competenze metodologiche multidisciplinari che consentano - indipendentemente dalla classe di laurea scelta - i) di comprendere, analizzare e valutare l'influenza delle norme sul funzionamento delle imprese e dei mercati, sulle scelte in termini di politica aziendale che esse comportano, ii) di elaborare strategie di impresa e piani aziendali; iii) di affrontare problematiche di gestione aziendale delle organizzazioni complesse, caratterizzate da intense dinamiche sia competitive sia di cambiamento organizzativo; iv) formulare una consapevole strategia nelle decisioni aziendali, in funzione delle principali variabili economiche e dei costi derivanti dall'impatto normativo e regolamentare; v) di affrontare situazioni complesse, quali quelle presentate dai mercati digitali (ad es. con riferimento agli smart contracts e alla tutela del consumatore nelle transazioni online) e della sostenibilità, elaborando soluzioni innovative; vi) di comprendere e analizzare le interazioni tra diversi sistemi economici e assetti istituzionali.

Il percorso degli studi consente di acquisire un'adeguata preparazione in tre aree di apprendimento: economico-aziendale, giuridica e statistica.

Lo studio delle materie aziendalistiche consente al laureato in Diritto, Economia e Strategia d'impresa di maturare una solida preparazione con attività caratterizzanti, necessaria per acquisire i metodi di analisi e le procedure metodologiche tipiche dell'ambito manageriale e per affrontare i problemi complessi che caratterizzano l'odierna direzione d'impresa, quali la rendicontazione e la comunicazione delle performance, della responsabilità sociale e della sostenibilità; la gestione dell'innovazione con particolare riguardo ai modelli di business e al contesto dell'economia della conoscenza. Parimenti, il CdS si propone di formare il laureato magistrale dotandolo delle conoscenze più avanzate nei campi dell'analisi economica nei settori rilevanti per l'economia e la regolazione dei mercati. In particolare, il laureato matura una conoscenza profonda del modo in cui le diverse norme e regole del mercato creano e modificano gli incentivi che determinano il comportamento dei suoi operatori.

Con le materie caratterizzanti di area giuridica, il laureato perfeziona la conoscenza delle norme sulla tassazione nazionale e internazionale, dell'economia delle imprese e della concorrenza e padroneggia le funzioni economiche dei diversi istituti della proprietà intellettuale. Inoltre, lo studio delle materie giuridiche consente al laureato magistrale in Diritto, Economia e Strategia d'impresa di maturare una solida conoscenza degli assetti normativi e regolatori circa il funzionamento del mercato, nazionale ed europeo, e di approfondire l'apparato normativo che regola e disciplina quei settori dell'economia rilevanti per l'impresa. È proprio in questa ottica che lo studente studia le regole di funzionamento del mercato (nazionale e UE), con particolare riferimento alla disciplina delle libertà fondamentali e alla tutela della concorrenza, le dinamiche e i riferimenti normativi che, sul piano nazionale, europeo e globale regolano e incentivano l'approccio alla sostenibilità, le norme sulla promozione e valorizzazione dell'innovazione tecnologica, specie nei mercati digitali.

Lo studio delle materie economiche e giuridiche è ulteriormente rafforzato dallo studio di metodi di analisi dei dati, grazie al quale il laureato magistrale in Diritto, Economia e Strategie d'impresa impara a valutare criticamente, in una prospettiva empirico-induttiva, le implicazioni quantitative delle norme legali e della regolamentazione, nonché acquisire degli strumenti di indagine dei fenomeni economici.

Il corso di studi si articola in quattro semestri. Prevalentemente nei primi tre semestri verranno impartiti gli insegnamenti obbligatori e quelli a scelta, sia comuni che caratterizzanti il singolo percorso di studi. Tutti gli studenti dovranno inoltre sostenere una prova di English for law, business & entrepreneurship. Nell'ambito degli insegnamenti sopra descritti verranno impiegate metodologie didattiche differenziate (didattica frontale, esercitazioni, testimonianze aziendali, presentazione di casi aziendali ovvero di controversie giuridiche e discussione di casi pratici). Il secondo anno è altresì prevista la possibilità di svolgere, un laboratorio, un tirocinio e la redazione di un elaborato finale.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Il laureato magistrale al termine del percorso di studi in Diritto, Economia e Strategia di Impresa deve maturare competenze altamente specializzate e trasversali ai saperi delle scienze sociali.

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

AREA di APPRENDIMENTO GIURIDICA

1. Conoscenza e comprensione

Per quanto concerne l'area di apprendimento giuridica, il laureato dovrà acquisire un'approfondita conoscenza delle branche del



diritto che ruotano intorno all'impresa e alle regole del mercato, tenendo conto anche della sua dimensione sovranazionale e, in particolar modo, mostrando di avere una solida conoscenza delle regole che sottendono al funzionamento del mercato unico europeo. A tal fine, l'insegnamento di Diritto del Mercato Unico Europeo fornirà al laureato le competenze più avanzate circa le quattro libertà fondamentali che regolamentano la circolazione di persone, merci, servizi e capitali nell'UE, unitamente alle politiche dell'Unione. Tali saperi verranno integrati e approfonditi con lo studio del Diritto Costituzionale dell'Economia, per gli aspetti più significativi dell'intervento pubblico nella regolazione e nel controllo dell'economia, nonché per i rapporti tra istituzioni pubbliche e sistema economico, a livello nazionale ed europeo. Nel percorso orientato ai servizi alle imprese e sostenibilità lo studio del Diritto della concorrenza, che spiegherà quali sono le regole che limitano la libertà di iniziativa economica degli operatori nel mercato, insieme al Diritto della crisi di impresa e il Diritto del trasporto, della logistica e della smart mobility completeranno la formazione dello studente. Completa la formazione del laureato l'insegnamento comune a tutti e due i percorsi di Diritto tributario dell'impresa e fiscalità internazionale con cui si acquisiranno elevate competenze circa il funzionamento del sistema di tassazione del reddito di impresa in ambito sia interno sia internazionale.

Il CdS ha previsto la possibilità di personalizzare il percorso formativo attraverso due indirizzi che consentono al laureando la possibilità di specializzarsi su tematiche d'avanguardia. Il laureando che sceglierà l'indirizzo dedicato alle tematiche dell'innovazione tecnologica e del digitale potrà ulteriormente perfezionare le competenze di natura giuridica con lo studio delle problematiche relative al diritto dei consumatori, specie in ambiente digitale, e alla tutela della privacy, oppure approfondendo le dinamiche di funzionamento del mercato agroalimentare.

L'indirizzo dedicato all'imprenditorialità e ai mercati dei servizi e sostenibilità trasferirà conoscenze di alto livello ed estremamente



specializzate con riferimento alla regolazione di mercati strategici per l'economia. Il laureando potrà scegliere di completare la formazione studiando le norme che regolamentano gli appalti pubblici.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale al termine del percorso deve avere maturato una conoscenza altamente specializzata e multidisciplinare circa le dinamiche di funzionamento del mercato e le regole che i suoi operatori debbono rispettare. Il progetto formativo lo porterà, altresì, alla maturazione di un approccio trasversale che gli consentirà di analizzare e risolvere le problematiche sottopostegli con una duplice prospettiva che tenga conto vuoi del quadro giuridico di riferimento, vuoi delle implicazioni economiche.

La maturazione delle predette competenze e la capacità di applicarle in concreto si perfeziona altresì attraverso l'analisi e la discussione di casi concreti in aula. Gli studenti diventano, in questi casi, parte attiva della lezione, sono invitati a condurre ricerche sotto la guida del docente e a cimentarsi nella soluzione della controversia.

3. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

IUS/04 – Diritto della concorrenza.

IUS/14 – Diritto del mercato unico europeo.

IUS/08 – Diritto costituzionale dell'economia.

IUS/04 – Diritto della crisi d'impresa e sostenibilità.

IUS/12 – Diritto tributario dell'impresa e fiscalità internazionale.

IUS/04 – Diritto e tecniche di gestione della proprietà industriale e intellettuale

IUS/04 – EU Innovation Law and Policy.

IUS/06 – Diritto del trasporto, della logistica e della *smart mobility*.

IUS/01 – Diritto dei contratti, dei consumatori e della privacy.

IUS/03 – Diritto e regolazione del mercato agroalimentare.

IUS/10 – Diritto degli appalti pubblici.



AREA di APPRENDIMENTO ECONOMICA ED AZIENDALE.

1. Conoscenza e comprensione

Per quanto concerne l'area di apprendimento economica ed aziendale, il laureato magistrale dovrà possedere un'approfondita conoscenza delle principali teorie e dei modelli più comunemente impiegati nell'analisi economica dei settori rilevanti per l'attività imprenditoriale e la regolazione dei mercati, delle teorie e delle metodologie per la misurazione, analisi e valutazione dei risultati della gestione aziendale a supporto dei processi decisionali manageriali e imprenditoriali. Deve inoltre saper utilizzare i metodi econometrici e di analisi dei dati. L'insegnamento di Economia per il management impartirà al laureato gli strumenti economici necessari per analizzare le relazioni economiche e i modelli contrattuali adottati in contesti di mercato caratterizzati dalla presenza di forti asimmetrie informative. Le competenze acquisite tramite il suddetto insegnamento saranno compendiate da altri due insegnamenti di area aziendale, quello di Strategie e modelli di business e quello di Analisi dei processi e risk management che consentiranno allo studente di acquisire conoscenze sulla gestione strategica e sull'innovazione dei modelli di business, da un lato, e sull'analisi e l'assetto dei principali processi aziendali e la valutazione dei rischi collegati ai cambiamenti strategici, dall'altro.

Il Cds ha previsto la possibilità di personalizzare il percorso formativo attraverso due indirizzi che consentono al laureando di specializzarsi su tematiche d'avanguardia. A seconda dell'indirizzo scelto, e là dove il laureando scelga di completare la formazione prediligendo l'area di studio economica e aziendale, questi potrà scegliere: nel caso dell'indirizzo innovazione di completare la preparazione maturando competenze altamente specifiche nell'ambito della misurazione delle performance e della contabilità direzionale e dell'innovazione. Inoltre lo studente può ulteriormente approfondire il percorso sull'innovazione acquisendo conoscenze i)



relativamente alla sfera dell'innovazione tecnologica e organizzativa che riguarda l'impresa, con particolare riferimento all'innovazione come leva competitiva del mercato, e alle politiche pubbliche a sostegno dell'innovazione; oppure ii) con riferimento ai processi creazione delle start up e di pianificazione dei nuovi business.

Nel caso dell'indirizzo imprenditorialità, servizi e sostenibilità, il laureando potrà diversamente scegliere di perfezionare le conoscenze già acquisite maturando una conoscenza altamente qualificata nel campo dell'economia della sostenibilità e della contabilità e del reporting di sostenibilità. Inoltre lo studente può ulteriormente approfondire il percorso sui servizi alle imprese, acquisendo conoscenze del management relativo alla valutazione d'azienda e alla misurazione delle performance.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del Cds, il laureato magistrale deve essere in grado di sviluppare in autonomia modelli di analisi degli effetti delle norme giuridiche, con particolare riferimento al diritto privato, della proprietà intellettuale, della concorrenza. Il laureato ha maturato anche la capacità di applicare metodologie e strumenti per l'analisi dei modelli di business, dei rischi e dei processi in contesti aziendali differenti.

Deve acquisire competenze che gli consentono di raccogliere ed analizzare dati, al fine di trarne informazioni utili alla elaborazione delle più congrue strategie aziendali. Deve saper comprendere i fenomeni economici, determinare e valutare la redditività dei bilanci delle imprese, di prodotti e servizi, prospettare la convenienza dell'ingresso ovvero della fuoriuscita da un certo mercato ovvero segmenti dello stesso.

Con particolare riferimento all'area di apprendimento economica e aziendale, l'acquisizione delle competenze e la capacità di applicazione delle stesse avviene anche per il tramite di lavori di gruppo, esercitazioni e presentazioni in classe, in cui gli studenti sono



invitati a predisporre piani aziendali e strategie di impresa, ad analizzare bilanci di società, a valutare e analizzare dati di mercato, talvolta anche in presenza di esperti ovvero di consulenti di impresa.

3. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

SECS-P/02 – Economia per il management.

SECS-P/07 – Strategie e Modelli di business

SECS-P/07 – Misurazione delle performance.

SECS-P/08 – Analisi dei processi e risk management.

SECS-P/07 – Contabilità direzionale e innovazione.

SECS-P/02 – Economia dell'innovazione.

SECS-P/02 – Economia della sostenibilità

SECS-P/07 – Start up e business planning.

SECS-P/07 – Valutazione d'azienda.

SECS-P/07 – Contabilità e reporting di sostenibilità

M-GGR/02 – Geoeconomia

AREA DI APPRENDIMENTO STATISTICA

1. Conoscenza e comprensione

Lo studio delle materie economiche e giuridiche è complementato dallo studio delle discipline statistiche a mezzo delle quali il laureato magistrale in Diritto, Economia e Strategie d'impresa impara a valutare criticamente, in una prospettiva empirico-induttiva, le implicazioni quantitative delle norme legali e della regolamentazione.

Attraverso lo studio dei Metodi statistici per le decisioni aziendali il laureando avrà possibilità di acquisire conoscenze adeguate in relazione all'analisi delle principali fonti di dati statistici, con particolare riferimento alle più importanti istituzioni produttrici di statistiche (Istat, Eurostat, Banca d'Italia, etc.).

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La maturazione delle predette competenze e la capacità di applicarle in concreto, oltre che attraverso lo studio personale, verranno



	<p>favorite attraverso esercitazioni e lavori di gruppo, in cui gli studenti sono invitati a compiere analisi ed elaborazione di dati sulla scorta di istruzioni fornite dal docente e tramite l'accesso a banche dati qualificate.</p> <p>3. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: SECS-S/03 – Metodi statistici per le decisioni aziendali.</p>
<ul style="list-style-type: none">- Autonomia di giudizio- Abilità comunicative- Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale, fondendo le competenze afferenti alle discipline economiche e giuridiche, ha la capacità di raccogliere ed interpretare dati di diversa natura e rilievo e, anche in assenza di un'informazione completa, riesce ad elaborare valutazioni di tipo economico, soppesando anche le conseguenze in termini di responsabilità giuridiche e sociali derivanti dalle soluzioni proposte. È in grado di impiegare le conoscenze acquisite per esprimere valutazioni e assumere decisioni anche immediate in contesti e scenari non sempre prevedibili. Deve essere in grado di assumere la responsabilità della pianificazione strategica dell'impresa, del controllo di gestione e della misurazione delle performance, dell'introduzione di nuovi modelli di business.</p> <p>Il laureato magistrale è capace di individuare, comprendere ed interpretare la normativa e la giurisprudenza nei principali settori del diritto rilevanti per l'impresa quali quello dei contratti, delle società, della proprietà intellettuale, della concorrenza e della regolamentazione. Sul piano operativo dovrà essere in grado di formulare giudizi sulle fonti e la qualità dei dati alla base del processo decisionale.</p> <p>Siffatto grado di autonomia nel formulare autonomamente giudizi e valutazioni viene gradualmente acquisito dallo studente durante l'intero percorso formativo. In prima battuta, le capacità critiche e di autonomia di giudizio vengono stimulate dai docenti attraverso la discussione di casi concreti in aula, specie</p>



durante le attività laboratoriali. Tali capacità, tuttavia, vengono ulteriormente maturate durante lo studio individuale dei singoli insegnamenti e, specialmente, attraverso il confronto dialettico con il docente di riferimento nella stesura dell'elaborato finale.

Il laureato magistrale sarà in grado di comunicare problemi, idee e soluzioni relativi al contesto in cui opera in modo chiaro, corretto ed esauriente, utilizzando in modo adeguato e integrato il linguaggio economico-aziendale, giuridico ed economico-statistico. Sarà in grado di esprimersi in modo efficace rispetto ad un pubblico non specializzato di utenti e committenti, e sarà in grado di dialogare con esperti in maniera coinvolgente e inclusiva.

Le abilità comunicative vengono sviluppate durante i momenti di confronto e discussione in aula, tramite l'eventuale presentazione in classe di lavori, individuali e di gruppo, laboratori didattici e operativi, e saranno perfezionate durante la preparazione della presentazione dell'elaborato finale.

Il laureato magistrale avrà acquisito un metodo di studio e una capacità di apprendimento tali da consentirgli di proseguire, in via del tutto autonoma, negli ulteriori studi che vorrà intraprendere. Questi sarà altresì in grado di aggiornare in via indipendente le proprie conoscenze e competenze teoriche, pratiche e metodologiche, in un contesto di lavoro.

Le capacità di apprendimento dello studente magistrale vengono sviluppate sollecitando in aula lo studente a formulare osservazioni critiche, spesso attraverso l'illustrazione di esempi concreti e casi pratici. Questi momenti, presenti all'interno di ogni insegnamento, sono potenziati nelle attività laboratoriali e ulteriormente valorizzati in occasione della preparazione dell'elaborato finale. Le capacità di apprendimento vengono, infine, verificate tramite le prove d'esame, orali e scritte, tramite gli eventuali lavori svolti e presentati in classe,

in seduta di laurea, tramite l'esposizione dell'elaborato finale.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

1. CONSULENTE LEGALE/GIURISTA DI IMPRESA.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il consulente legale/giurista di impresa collabora e provvede alla stipulazione di tutta la contrattualistica delle aziende, delle amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli enti locali, sia come consulente esterno che come dipendente negli uffici legali: dalla redazione di statuti societari alla predisposizione di contratti con clienti e fornitori, contratti di licensing di assets intangibili (marchi e brevetti). Partecipa alla gestione di operazioni complesse quali la quotazione in borsa, l'acquisizione di imprese, la vendita di rami d'azienda, fornendo competenze sia giuridiche che economiche. Presta consulenza legale con riferimento alle relazioni con i concorrenti, con enti creditizi ed amministrazioni pubbliche.

Assiste l'azienda nella predisposizione degli assetti adeguati alla più efficiente gestione dell'impresa e alla prevenzione della crisi. Offre consulenza legale sulla compliance dell'impresa verso gli obiettivi di sostenibilità e le obbligazioni sempre più stringenti che emergono dalla trasposizione della normazione europea, specie in ambito societario.

Competenze associate alla funzione:

L'esperto legale/giurista d'impresa deve padroneggiare in maniera completa la normativa europea e nazionale relativa al diritto d'impresa. In particolare, conosce le norme europee a tutela della concorrenza e del mercato, le normative (italiane ed europee) sulla fiscalità di impresa, le normative relative alla contrattualistica commerciale, con particolare riferimento alla tutela del consumatore e della privacy, le norme relative al mercato dei beni intangibili e al mercato dei trasporti, sa inoltre riconoscere, prevedere ed interpretare l'impatto di tali norme sulle aziende e sui mercati. Nei primi anni di impiego il laureato può trovare sbocco nel mercato del lavoro principalmente come consulente junior in studi professionali, società di consulenza, enti creditizi e amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli enti locali.

Sbocchi occupazionali:

L'esperto legale/giurista d'impresa può lavorare come consulente negli studi professionali, nelle imprese private e pubbliche, negli enti locali. Il percorso consente, altresì, di intraprendere la carriera manageriale nell'area legale o nell'area amministrazione, finanza e controllo all'interno delle aziende tanto private quanto pubbliche.

2. CONSULENTE IN PROPRIETÀ INDUSTRIALE (sez. Marchi)

Funzione in un contesto di lavoro:

Il consulente in proprietà industriale è specializzato nel diritto dei segni distintivi dell'impresa e del design, si occupa del deposito di marchi presso l'Ufficio italiano marchi e brevetti, presso l'Ufficio brevetti e marchi eurounitario (EUIPO) e, presso l'ufficio dell'OMPI (Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale) per la protezione in Paesi extra- UE. Fornisce consulenza

alle aziende sulla gestione strategica dei diritti sulla proprietà intellettuale, è in grado di stimarne il valore economico considerando rischi, benefici e andamenti di mercato. È legittimato a difendere i clienti davanti le divisioni d'esame degli Uffici marchi e brevetti e davanti la Commissione di Ricorso dell'UIBM al Mimit. Si occupa della contrattualistica in materia di segni distintivi. Tale figura professionale può svolgere la propria attività anche alle dipendenze di grandi aziende, enti di ricerca, agenzie governative.

Competenze associate alla funzione:

Il consulente in proprietà industriale, che viene formato dal Corso di studi attraverso in particolare il curriculum innovazione, si contraddistingue per le più elevate competenze giuridiche ed economiche relative alla valorizzazione dell'innovazione tecnologica e dei segni di comunicazione dell'impresa, tramite i quali ella si rende riconoscibile sul mercato. Tale preparazione rappresenta la base di conoscenze indispensabile per accedere all'esame di abilitazione alla professione di consulente in proprietà industriale (sezione marchi). Nei primi anni di impiego il laureato può trovare sbocco nel mercato del lavoro principalmente come consulente junior o impiegato presso studi legali di proprietà intellettuale come consulente junior oppure come impiegato in enti di ricerca e amministrazioni pubbliche.

Sbocchi occupazionali:

Il consulente in proprietà industriale (sezione marchi), (previo superamento dell'esame di abilitazione nazionale), può lavorare "in house" all'interno dell'impresa, principalmente privata, ovvero all'interno di studi professionali di consulenti brevettuali o ancora presso associazioni di professionisti (tipicamente avvocati o dottori commercialisti) ed enti di ricerca e università.

3. ECONOMISTA D'IMPRESA.

Funzione in un contesto di lavoro:

L'economista d'impresa è esperto di analisi economiche di mercato, di settore, di aree geografiche, è in grado sviluppare studi per la misurazione degli impatti di provvedimenti giuridici e di politiche governative, regionali e nazionali. Svolge la sua attività come consulente esterno o in centri studi pubblici e privati, quali Banca D'Italia, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, centri di ricerca, autorità di settore.

Competenze associate alla funzione:

L'economista d'impresa conosce la normativa relativa al diritto d'impresa, con particolare riferimento alle norme di diritto UE relative al funzionamento del mercato unico, alle norme a tutela della concorrenza, alla fiscalità internazionale. Padroneggia la teoria dei contratti, conosce i principi dell'economia e della gestione delle imprese e dell'organizzazione industriale. È in grado di misurare e modellizzare fenomeni economici, nella dimensione settoriale e geografica. Nei primi anni di impiego il laureato può trovare sbocco nel mercato del lavoro come ricercatore junior e consulente junior nei centri studi di enti di ricerca, Banca D'Italia, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, autorità di settore, grandi aziende.

Sbocchi occupazionali:

L'economista d'impresa, oltre a trovare impiego come libero professionista può lavorare come ricercatore e consulente nei centri studi di enti di ricerca, Banca D'Italia, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, autorità di settore, grandi aziende.

4. CONSULENTE AZIENDALE/DOTTORE COMMERCIALISTA.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il consulente aziendale/dottore commercialista presta consulenza alle aziende in ambito amministrativo-contabile, fiscale e societario, predispone piani operativi e di sviluppo industriale, è in grado di gestire la contabilità analitica e quella di sostenibilità, la reportistica aziendale sia finanziaria che non finanziaria, supporta gli imprenditori nella definizione delle strategie di breve e di lungo periodo, nella valutazione di convenienza delle scelte aziendali, offre consulenza relativamente alle tecniche di gestione degli asset intangibili, alla valutazione degli investimenti, delle fonti di finanziamento e alle operazioni straordinarie, di crisi e risanamento con un saldo ancoraggio con le questioni giuridiche e di regolamentazione.

Competenze associate alla funzione:

Il consulente aziendale/dottore commercialista vanta competenze altamente specializzate con riferimento alla normativa fiscale e del bilancio finanziario e non finanziario, alle tecniche di valutazione e gestione dei costi nelle aziende, alla contabilità direzionale, alla gestione economico-finanziaria e al management di impresa, alla gestione e tutela della proprietà intellettuale. Nei primi anni di impiego il laureato può trovare sbocco nel mercato del lavoro come consulente junior presso studi commerciali, nelle organizzazioni sindacali, nelle associazioni di categoria, come lavoratore autonomo, nelle società di revisione e consulenza.

Sbocchi occupazionali:

Il consulente aziendale/dottore commercialista, si colloca nel mondo del lavoro vuoi come libero professionista nelle discipline economico-aziendali, altresì opera come dottore commercialista o revisore contabile (previo superamento dell'esame di abilitazione). Opera come consulente esterno (indipendente o facente parte di una società) o interno all'azienda come esperto in materia aziendale, fiscale, in gestione e valorizzazione dell'innovazione tecnologica, economia della concorrenza.

5. SUSTAINABILITY MANAGER ED ESPERTO DI REPORTING ESG.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il sustainability manager ed esperto di reporting ESG si occupa dell'implementazione di strategie di sostenibilità all'interno delle organizzazioni. Fornisce supporto nella predisposizione di bilanci di sostenibilità, nella valutazione dell'impatto ambientale, sociale e di governance (ESG) e nella conformità alla normativa europea e nazionale in materia di informazione non finanziaria. Collabora con le imprese nella definizione di strategie di sviluppo sostenibile, anche in relazione alle opportunità offerte dalla finanza sostenibile e dai mercati dei capitali verdi.

Competenze associate alla funzione:

Il sustainability manager ed esperto di reporting ESG possiede competenze avanzate nella rendicontazione della sostenibilità, nella predisposizione di bilanci di sostenibilità e report ESG in conformità agli standard internazionali. Conosce le strategie di sviluppo sostenibile per le imprese e le normative europee e nazionali in materia di disclosure non finanziaria e finanza sostenibile. È in grado di analizzare gli impatti ambientali, sociali e di governance di un'impresa e di sviluppare strategie per la loro ottimizzazione. Ha competenze nella gestione delle relazioni con gli stakeholder e nell'integrazione dei criteri ESG nei modelli di business.

Sbocchi occupazionali:

Il sustainability manager ed esperto di reporting ESG può lavorare all'interno di imprese private e pubbliche, società di consulenza, enti di certificazione e istituzioni finanziarie. Si occupa dell'implementazione di strategie di sostenibilità aziendale, della predisposizione di bilanci di sostenibilità e report ESG conformi agli standard internazionali e dell'integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali aziendali. Può operare anche presso fondi di investimento, istituti bancari e organismi di regolazione, supportando la transizione ecologica e la finanza sostenibile.

6. DIRETTORE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO/IMPIEGATO AMMINISTRATIVO /CONTROLLER

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo/Controller/Direttore Amministrativo nelle aziende è esperto dei processi amministrativo-contabili e dei sistemi di controllo. Supporta i piani di sviluppo aziendale fornendo supporto all'imprenditore sulla scelta delle fonti di finanziamento e degli adeguati assetti. Supporta le scelte imprenditoriali mediante valutazioni di contabilità analitica, di sostenibilità e previsioni sulla gestione economico-finanziaria, sui mercati e sulle dinamiche concorrenziali. Analizza e interpreta i dati contabili al fine di predisporre pareri, fornire indicazioni e redigere proposte su questioni contabili, fiscali e finanziarie; attesta la correttezza e la conformità delle scritture aziendali e del bilancio di esercizio finanziario e non finanziario alle disposizioni normative e regolamentari.

Competenze associate alla funzione:

Il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo/Controller/Direttore Amministrativo nelle aziende possiede un'accurata conoscenza del management e della strategia di impresa, del reporting e della contabilità direzionale.

Padroneggia altresì la normativa sulla fiscalità di impresa e sulla valorizzazione dell'innovazione tecnologica e dei beni intangibili. Nei primi anni di impiego il laureato può trovare sbocco nel mercato del lavoro come impiegato amministrativo, planner e controller presso aziende pubbliche e private, enti e amministrazioni pubbliche.

Sbocchi occupazionali:

Il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo/Controller/Direttore Amministrativo si colloca nel mondo di lavoro come analista di strategie aziendali; consulente di gestione aziendale e controllo; controller; direttore amministrativo; esperto di valorizzazione dell'innovazione tecnologica e comunicazione di impresa.

7. FUNZIONARIO GIURIDICO ED ECONOMICO IN AUTORITÀ DI SETTORE, ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DI IMPRESE ED ALTRI ENTI O IN CENTRI STUDI DI AUTORITÀ DI SETTORE, ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DI IMPRESE ED ALTRI ENTI.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il funzionario giuridico ed economico è impiegato presso l'ufficio legale (scegliendo la classe LM-SC GIUR) oppure l'area economica (scegliendo la classe LM-77) in Autorità di settore indipendenti che vigilano sull'equilibrio concorrenziale dei mercati, sulla tutela del consumatore, sul corretto comportamento degli operatori economici attivi in un dato contesto di mercato, oppure in centri studi di Autorità di settore indipendenti ovvero di Organizzazioni Rappresentative di Imprese o ancora Centri di Studio dedicati al Diritto di Impresa. Le mansioni associate, con sfumature diverse a seconda dell'area legale o economica, riguardano lo studio, ricerca, predisposizione di dossier, partecipazione ad indagini conoscitive, predisposizione di comunicazione di addebiti alle imprese, predisposizione di studi settoriali, di regolamenti, di consulenza alle Istituzioni su tematiche giuridiche o economiche innovative.

associate alla funzione:

Il funzionario impiegato presso l'ufficio legale o l'area economica di Autorità di settore indipendenti, ovvero presso il centro studi di Organizzazioni Rappresentative di Imprese o ancora Centri di Studio dedicati al Diritto di Impresa, padroneggia il diritto d'impresa in tutte le sue declinazioni e conosce i modelli di analisi economica necessari a meglio analizzare le ricadute nel mercato delle strategie imprenditoriali, la teoria dei giochi e dei contratti, l'economia e la gestione delle imprese. Conosce il diritto d'impresa e l'economia dell'innovazione, con adeguate competenze anche in relazione alle tecniche di protezione, gestione e valorizzazione degli assets intangibili. Nei primi anni di impiego il laureato può trovare sbocco nel mercato del lavoro come consulente o ricercatore junior presso centri studi in Autorità, enti, associazioni di categoria e agenzie governative.

Sbocchi occupazionali:

Il funzionario impiegato presso l'ufficio legale o l'area economica si colloca presso Autorità indipendenti (AGCM, AGCOM, Autorità per l'Energia Elettrica e il GAS, ecc.), Istituzioni internazionali (Commissione Europea, Ufficio Europeo dei Brevetti, BCE, ecc.), Organizzazioni rappresentative di imprese (Confindustria, Confartigianato, Assonime, etc.), enti di ricerca, Uffici Studi di banche e intermediari finanziari.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Studio Magistrale in Diritto, Economia e Strategia d'Impresa devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale nelle classi L-14, L-18 o L-33, o di altro titolo equipollente conseguito all'estero, riconosciuto



Dipartimento di Giurisprudenza

idoneo in base alla normativa vigente. Possono iscriversi anche gli studenti in possesso di una Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza o di altra Laurea magistrale (i quali beneficeranno di una riduzione di carriera) e gli studenti in possesso di un titolo di laurea triennale in classi diverse da quelle sopra indicate, purché in possesso dei requisiti curriculari di seguito specificati.

Per perfezionare l'iscrizione, gli studenti devono inoltre possedere un'adeguata preparazione personale, oggetto di verifica secondo le modalità indicate di seguito.

Il Corso di Studio Magistrale in Diritto, Economia e strategia d'impresa è ad accesso non programmato. All'atto dell'iscrizione lo studente deve indicare la classe di laurea in cui desidera conseguire il titolo. L'indicazione del curriculum deve essere fornita, al più tardi, contestualmente all'iscrizione al secondo anno di corso. Si precisa, inoltre, che il percorso di studi consente l'accesso alla professione di dottore commercialista ed esperto contabile solo per gli studenti che scelgono di laurearsi nella classe LM-77, previo superamento dell'esame di stato. Il percorso di studi prepara altresì per l'accesso alla professione di consulente in proprietà industriale (sezione Marchi).

2. REQUISITI CURRICULARI PER I CANDIDATI IN POSSESSO DI TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO IN ITALIA.

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea in italiano i requisiti curriculari si ritengono automaticamente soddisfatti (c.d. accesso diretto) possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM n. 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM n. 509/1999):

- L- 14 Scienze dei servizi giuridici;
- L- 18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- L- 33 Scienze economiche.

I requisiti curriculari si ritengono altresì automaticamente soddisfatti per gli studenti che abbiano conseguito il titolo di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Per gli studenti provenienti da classi di laurea triennali diverse da quelle sopraelencate, i requisiti curriculari minimi consistono nell'aver conseguito i seguenti CFU:

- Almeno 24 CFU nei settori: GIUR-01/A, GIUR-02/A, GIUR-04/A, GIUR-05/A, GIUR-06/A, GIUR-08/A, GIUR-09/A, GIUR-10/A, GIUR-11/A, GIUR-11/B, GIUR-14/A, GIUR-17/A, GIUR-2/B, (ex IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/17, IUS/20, IUS/21);

Almeno 24 CFU nei settori: ECON-01/A, ECON-02/A, ECON-03/A, ECON-04/A, ECON-06/A, ECON-07/A, ECON-08/A, ECON-09/A, ECON-09/B, STAT-01/A, STAT-02/A, STEC-01/A (ex SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03; SECS-P/04; SECS-P/06; SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-S/01, SECS-S/03).

I candidati che non possiedono i requisiti curriculari minimi sopra specificati necessitano, ai fini dell'immatricolazione, di colmare le eventuali lacune sostenendo esami singoli nelle aree deficitarie sino al completamento dei CFU mancanti. Non è possibile perfezionare l'iscrizione con debiti formativi non colmati.

Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, su proposta del Consiglio di Corso di Studi, nomina una Commissione Valutatrice pratiche studenti composta da n. 3 docenti tra quelli di riferimento e quelli che detengono insegnamenti (anche a contratto) afferenti al CdS. La

Commissione Valutatrice sarà competente ad esaminare, con il supporto del personale TAB, che predisporrà la relativa documentazione, i curricula dei candidati per accertare il possesso dei requisiti curriculari minimi (per i candidati che non abbiano accesso diretto al CdS) e deliberare l'ammissione al colloquio teso a valutare la personale preparazione. La Commissione Valutatrice, sempre con il supporto del personale TAB, esaminerà altresì le richieste di abbreviazione di carriera.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE PER I CANDIDATI IN POSSESSO DI TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO IN UN ATENEO STRANIERO.

I candidati italiani o stranieri in possesso di un titolo di studi conseguito all'estero che desiderano iscriversi al corso di laurea magistrale in Diritto, Economia e Strategia di Impresa devono rivolgersi all'International Welcome Office - Area Servizi agli Studenti e Internazionalizzazione Via R. Balzarini, 1 64100 tel. 0039 -0861266261.

La procedura di immatricolazione è descritta nella guida disponibile al seguente link:

https://www.unite.it/UniTE/Internazionale/International_Welcome_Office

Una volta verificati i requisiti di ammissione, la Commissione Valutatrice provvederà a valutare per ogni candidato il possesso delle conoscenze e competenze necessarie per l'accesso al CdS. I candidati valutati positivamente saranno ammessi alla verifica della personale preparazione, secondo le modalità di seguito specificate. Su richiesta del candidato il colloquio o il questionario potrà essere somministrato in lingua inglese.

4. VERIFICA DELL'ADEGUATA PREPARAZIONE.

La valutazione della personale preparazione del candidato in possesso dei necessari requisiti curriculari avviene a mezzo di colloquio orale o tramite somministrazione di un questionario.

I colloqui ovvero la somministrazione di questionari si svolgeranno periodicamente, in aule aperte al pubblico, ovvero anche in aule virtuali, previa comunicazione attraverso il sito del Dipartimento di Giurisprudenza, alla presenza della Commissione Valutatrice. Al termine di ogni seduta, la Commissione redige un apposito verbale contenente l'esito dei singoli colloqui e la lista degli ammessi all'iscrizione e lo trasmette alla segreteria studenti ai fini dell'immatricolazione.

In considerazione del carattere interclasse del progetto formativo e dell'eterogeneità culturale degli studenti derivante dalla diversità dei corsi di laurea di provenienza, al fine di fornire supporto idoneo ad affrontare al meglio il percorso formativo si prevede un'attività di tutorato per l'eventuale recupero delle conoscenze e delle abilità formative, svolta sia dai Docenti del corso, sia da studenti opportunamente selezionati.

Tale attività consisterà:

1. nell'attivazione di attività didattico-integrative propedeutiche in ingresso, volte all'acquisizione di una completa preparazione personale dello studente in specifiche aree di apprendimento del CdS, ove potrebbero avere eventuali carenze formative;
2. nella predisposizione di percorsi di studio ad hoc, tesi a colmare eventuali lacune riscontrate in sede del colloquio teso a valutare la personale preparazione dello studente. In tal caso, la Commissione Valutatrice assegna il candidato ad un Tutor del CdS, e provvede ad assegnare materiali di studio e dispense di approfondimento sugli argomenti in cui siano state riscontrate carenze.

Relativamente alle attività del punto 1) il Corso di Laurea organizza una Summer School nel mese di settembre, prima della data fissata nel calendario accademico per l'inizio delle lezioni, per



Dipartimento di Giurisprudenza

l'allineamento delle conoscenze di base relativamente alle seguenti materie: economia, economia aziendale, diritto, statistica.

5. CARENZE nei REQUISITI CURRICULARI di ACCESSO.

I candidati che non possiedono i requisiti curriculari minimi sopra specificati non possono perfezionare l'iscrizione. Ai fini dell'immatricolazione, necessitano di colmare le eventuali lacune sostenendo esami singoli nelle aree deficitarie sino al completamento dei CFU mancanti.

Il candidato potrà iscriversi a corsi singoli offerti dall'Ateneo, ovvero a corsi erogati da altri Atenei, che dovrà sostenere con esito positivo al fine di sottoporsi nuovamente alla verifica del possesso dei requisiti curriculari minimi. L'iscrizione al CdS è sempre subordinata al successivo superamento del colloquio teso a valutare l'adeguatezza della preparazione personale del candidato.

Art. 7 – Riconoscimento delle esperienze professionali.

Agli studenti che ne facciano richiesta potranno essere riconosciuti crediti formativi in corrispondenza delle conoscenze e delle abilità professionali nonché delle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, nei limiti di 24 CFU complessivi, se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

I criteri di corrispondenza e le modalità di certificazione delle conoscenze e delle abilità suddette sono determinati sulla scorta di quanto previsto nelle linee guida pubblicate su www.unite.it e la relativa valutazione è affidata alla Commissione Valutatrice pratiche studenti del Corso di Studi.

Art. 8 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dal Dipartimento e consultabile al link https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Giurisprudenza/Calendario_didattico_Giurisprudenza.

Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono in modo convenzionale integrato da eterogenei strumenti di e-learning.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, di cui 6 ore di didattica frontale per ciascun credito formativo. Le rimanenti ore sono riservate all'impegno di studio personale ovvero ad altre attività formative di tipo individuale.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il Corso di Laurea Magistrale può mutuare da altro Corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Art. 9 – Strumenti didattici e ulteriori agevolazioni per gli studenti lavoratori e studenti con esigenze particolari.

Gli studenti che all'atto dell'immatricolazione siano lavoratori dipendenti di una pubblica amministrazione, in conformità al programma "PA 110 e lode", ovvero gli studenti che abbiano ottenuto il riconoscimento dello status di "studente lavoratore", secondo quanto previsto e disciplinato agli artt. 2 e 3 del Regolamento di Ateneo per la disciplina dello status di studente lavoratore (approvato con D.R. n. 460 del 29.07.2022 e successivamente aggiornato con D.R. n. 37 del 2.02.23), nonché gli studenti che siano genitori con figli minori, avranno la possibilità di seguire le lezioni online in modalità sincrona. Essi potranno inoltre visionare le registrazioni video di alcune lezioni (didattica asincrona) e beneficiare di appositi ricevimenti online.

Al fine di agevolare l'inclusione di tutte gli studenti e limitare qualsiasi tipo di svantaggio e /o discriminazione nell'apprendimento e nell'accesso alla didattica, le medesime misure sono estese a studenti con disabilità o DSA.

Gli studenti con disabilità o DSA, a seconda delle diversità del caso e su valutazione del docente potranno beneficiare di programmi di studio *ad hoc*.

Lo studente può optare al momento dell'iscrizione per un rapporto di studio a tempo parziale ('studente part-time'). Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. È possibile così conseguire il titolo di studio in un maggiore arco di anni accademici, fino al doppio di quelli previsti, senza cadere nella condizione di fuori corso.

Art. 10 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamenti di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo. A tal fine, il Consiglio del Corso di Studi si riserva di individuare una rosa di insegnamenti tra quelli ritenuti più in linea con il percorso formativo.

Lo studente acquisisce, inoltre, ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04 ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, nonché relazionali o, comunque, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. Lo studente inoltre, svolge attività volte ad agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di laurea magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese.

In particolare, lo studente interessato a conseguire il titolo di studi nella classe di laurea delle scienze economico-aziendali (LM-77), con l'intenzione di abilitarsi nelle professioni economico-contabili, potrà svolgere un periodo di tirocinio presso uno studio professionale. Parimenti, lo studente interessato ad abilitarsi alla professione di consulente in proprietà industriale (sezione Marchi) potrà svolgere il tirocinio presso studi professionali/imprese presso cui operano gli iscritti all'Albo dell'Ordine.

Per acquisire i crediti formativi universitari relativi alle altre attività formative, ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, gli studenti possono scegliere di frequentare le iniziative di approfondimento o trasversali organizzate (in presenza o a distanza o in modalità mista) dal Corso di Laurea, sottoforma di laboratori, cicli di seminari, workshop, corrispondenti a 3 cfu (6 ore di attività formativa frequentata per ciascun credito formativo) che prevedono una verifica finale nella modalità di un test o di una relazione sull'attività frequentata o di una attività pratica svolta o di una certificazione rilasciata. Gli studenti possono acquisire i 3 cfu anche frequentando attività

organizzate dall'Ateneo o da altri Atenei per le quali valgono le stesse regole di durata e di attestazione dell'idoneità acquisita indicate in precedenza. La Commissione Valutatrice del corso di laurea valuterà la coerenza delle attività scelte dallo studente con il percorso formativo, l'idoneità della verifica svolta (test, relazione, attività pratica, certificazione, ecc.), e il riconoscimento dei crediti relativi.

Art. 11 – Orientamento e tutorato

Il CdS, in modo coordinato con l'Ateneo, attiva tutte le risorse possibili al fine di offrire un efficace servizio di orientamento in ingresso. Siffatto servizio sarà rivolto, in primo luogo, ai laureati teramani in possesso di un titolo di studi triennale, in particolar modo ai laureati in scienze giuridiche ed economiche, ma si propone parimenti di intercettare tutti i laureati della Regione e di aree limitrofe che abbiano una formazione idonea alla prosecuzione degli studi nel campo del diritto e dell'economia.

Per quanto concerne i laureati teramani e abruzzesi, il CdS promuoverà appositi incontri con i docenti del corso, volti ad illustrare i contenuti del percorso formativo e gli sbocchi occupazionali. Al fine di promuovere il CdS presso i laureati provenienti da altri Atenei, si promuoverà un'adeguata campagna di informazione, specialmente a mezzo degli strumenti multimediali e social. Sono inoltre svolte attività di orientamento e open day on line per diffondere le figure professionali innovative alla cui formazione il corso intende contribuire. All'inizio di ogni anno accademico, il CdS organizza un Welcome DAY, volto ad illustrare l'offerta formativa e a presentare i docenti del corso ad iscritti e future matricole.

Il CdS prevede un servizio di orientamento in itinere ed in uscita. Con riferimento all'orientamento in itinere, risulta preziosa l'attività di tutorato svolta dai docenti incardinati sul CdS. Il tutor segue lo studente durante l'intero corso di studi, indirizzandolo nell'individuazione della classe di laurea in cui conseguire il titolo, nella scelta dell'indirizzo e nell'individuazione degli insegnamenti a scelta, affinché contribuiscano ad arricchire il bagaglio di competenze del profilo professionale che intende acquisire.

Con riferimento al servizio di orientamento in uscita, il CdS si avvale dello sportello Placement, già operativo in Ateneo, così come di tutte quelle iniziative in atto. Il servizio Placement si propone di far da tramite fra mondo del lavoro e i laureati teramani offrendo su base continua: supporto per l'orientamento lavorativo, sulle tecniche per la ricerca attiva di lavoro e per l'elaborazione del curriculum vitae e video curriculum; supporto con riferimento all'individuazione di opportunità di stage/internship, periodi di tirocinio, presso enti, studi privati, imprese; laboratori, seminari ed eventi di recruiting (presentazioni aziendali e Career Day, su base annuale) per la ricerca attiva del lavoro e la stabilizzazione di un canale di comunicazione e di contatto privilegiati tra le rappresentanze del mondo del lavoro e tutti i laureati.

Art. 12 – Stage e tirocini

Il Cds ritiene estremamente formativa per gli studenti l'attività di stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali e in generale in strutture esterne all'Ateneo (art. 10, comma 5 lett. e DM 270/2004), considerandola strumento fondamentale di applicazione delle conoscenze maturate nel percorso di studi e di orientamento nel mondo del lavoro.

Per il corso di laurea magistrale in Diritto, Economia e Strategia di Impresa, lo stage e tirocinio è strumento obbligatorio per il riconoscimento di Altre attività formative al II anno; la durata è, di regola, pari a 100 ore e consente il riconoscimento di 4 crediti formativi universitari.

L'attivazione di stage e tirocini è subordinata alla stipula di una convenzione tra il Dipartimento di Giurisprudenza e l'ente ospitante. Sulla base di tale Convenzione viene di norma predisposta la pubblicazione di un avviso di partecipazione con formazione di graduatorie in presenza di prefissati requisiti.

Con particolare riferimento agli studenti che intendano conseguire il titolo di studi nella classe delle scienze economico aziendali (LM-77) e desiderino abilitarsi alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, il CdS prevede la possibilità di svolgere il suddetto tirocinio presso uno studio professionale. Lo studente interessato ad abilitarsi alla professione di consulente in proprietà industriale (sezione Marche) potrà svolgere il tirocinio presso studi professionali/imprese presso cui operano gli iscritti all'Albo dell'Ordine.

La partecipazione al tirocinio formativo presso Enti o imprese ospitanti qualificati, ovvero presso studi professionali, secondo quanto previsto dalle rispettive convenzioni, determina l'acquisizione dei crediti, così come previsto dal piano di studi del CdS.

Per quanto concerne gli studenti interessati a conseguire l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, si precisa altresì che:

- nel caso in cui il piano di studi del CdS in Diritto, Economia e Strategia di Impresa sia strutturato in maniera tale da rispettare i requisiti curriculari minimi di cui all'art. 4 della Convenzione Quadro stipulata fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 20 ottobre 2014; e
- là dove lo studente sia altresì in possesso di un titolo di studi triennale in linea con i requisiti curriculari minimi fissati nella tabella di cui all'art. 1 della medesima Convenzione;

essi possono beneficiare di alcune agevolazioni relative al conseguimento della summenzionata abilitazione professionale.

Segnatamente, le suddette agevolazioni consistono:

- 1) nella possibilità di svolgere i primi sei mesi di tirocinio (dei 18 previsti per poter sostenere l'esame di abilitazione) durante il secondo anno di corso; e
- 2) nell'esonero della prima prova per l'esame di Stato per l'accesso alla sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili.

Per le modalità di svolgimento di suddetta tipologia di tirocinio si rimanda agli artt. 4 e 5 della summenzionata Convenzione Quadro.

Art. 13 – Prova finale

La prova finale consiste nella predisposizione e nella discussione di un elaborato preparato dallo studente sotto la guida di un relatore, rappresenta i risultati di uno studio originale condotto su un problema di natura applicativa, sperimentale o di ricerca che attiene agli obiettivi del CdS e attribuisce 10 CFU. L'elaborato può essere composto di una parte che descrive la metodologia di analisi adottata, di una parte che analizza lo stato dell'arte e riassume le posizioni della dottrina e/o della giurisprudenza ovvero le principali teorie e i modelli economici o presenta i risultati dell'analisi empirica o del caso di studio, di una parte finale in cui il candidato illustra le

conclusioni innovative cui è pervenuto a margine dell'analisi della problematica sottopostagli. Durante la discussione dell'elaborato il laureando deve dimostrare di essere in grado di sostenere in modo critico ed argomentato le proprie posizioni e di disporre di adeguate capacità comunicative.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale e alle altre formalità amministrative.

L'elaborato viene discusso davanti ad una Commissione formata da docenti di numero non inferiore a sette di cui almeno quattro tra docenti di prima e seconda fascia, e ricercatori, e alla presenza del Relatore. Durante l'esposizione del lavoro, il laureando dovrà dimostrare di essere in grado di sostenere in modo critico ed argomentato le proprie posizioni e di disporre di adeguate capacità comunicative.

Al termine della discussione, la Commissione deciderà il punteggio da attribuire al candidato secondo i criteri stabiliti in apposite linee guida adottate all'inizio di ogni a.a. dal Consiglio del CdS. In particolar modo, la votazione terrà conto della media pesata, in base ai crediti, dei voti conseguiti agli esami relativi ai vari insegnamenti e della discussione finale dell'elaborato stesso.

Art. 14 – Norme finali e transitorie

Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio di Corso, sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

I ANNO Curriculum Innovazione										
Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM SC-GIUR	Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM-77	SSD	Attività formativa	Propedeuticità *	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE ECONOMICHE	SECS-P/02	Economia per il management	-	-		12	72
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-GIURIDICHE, INTERNAZIONALISTICHE, COMPARATIVISTICHE E POLITICHE	AFFINE/INTEGRATIVA		IUS/14	Diritto del mercato unico europeo	-	-		6	36
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/07	Misurazione delle performance	-	-		6	36
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/07	Strategie e modelli di business	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE E ANALISI DEI PROCESSI SOCIALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STATISTICHE E MATEMATICHE	SECS-S/03	Metodi statistici per le decisioni aziendali	-	-		8	48
AFFINE/INTEGRATIVA		CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/08	Analisi dei processi e risk management	-	-		9	54
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE E ANALISI DEI PROCESSI SOCIALI	AFFINE/INTEGRATIVA		IUS/08	Diritto costituzionale dell'economia	-	-		6	36
					Business English	-	-		4	24

*PROPEDEUTICITA': non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di:

**MUTUO: eventuale mutuaione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti

II ANNO Curriculum Innovazione

Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM SC-GIUR	Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM-77	SSD	Attività formativa	Propedeuticità *	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/07	Contabilità direzionale e innovazione	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE E PROCESSI DECISIONALI E ORGANIZZATIVI	AFFINE/INTEGRATIVA		IUS/12	Diritto tributario dell'impresa e fiscalità internazionale	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/04	EU innovation law and Policy	-	-		9	54
AFFINE/INTEGRATIVA				UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA						
				IUS/01	Diritto dei contratti, dei consumatori e della privacy	-	-		8	48
				SECS-P/02	Economia dell'innovazione	-	-			
				IUS/03	Diritto e regolazione del mercato agroalimentare	-	-			
				SECS-P/07	Start-up e business planning	-	-			
					A scelta dello studente	-	-		8	48
					Workshop, seminari, case study	-	-		3	
					Stage	-	-		4	
					Prova finale				10	

I ANNO Curriculum Imprenditorialità e servizi

Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM SC-GIUR	Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM-77	SSD	Attività formativa	Propedeuticità *	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE ECONOMICHE	SECS-P/02	Economia per il management	-	-		12	72
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/04	Diritto della concorrenza	-	-		6	36
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/04	Diritto della crisi e sostenibilità	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/07	Strategie e modelli di business	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE E ANALISI DEI PROCESSI SOCIALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STATISTICHE E MATEMATICHE	SECS-S/03	Metodi statistici per le decisioni aziendali	-	-		8	48
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/08	Analisi dei processi e risk management	-	-		9	54
AFFINE/INTEGRATIVA			AFFINE/INTEGRATIVA	SECS-P/02	Economia della sostenibilità	-	-		6	36
					Business English	-	-		4	24

II ANNO Curriculum Imprenditorialità e Servizi												
Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM SC-GIUR	Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari LM-77	SSD	Attività formativa	Propedeuticità *	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE		
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE AZIENDALI	SECS-P/07	Contabilità e reporting di sostenibilità	-	-		9	54		
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE E PROCESSI DECISIONALI E ORGANIZZATIVI	AFFINE/INTEGRATIVA		IUS/12	Diritto tributario dell'impresa e fiscalità internazionale	-	-		6	36		
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	AFFINE/INTEGRATIVA		IUS/06	Diritto del trasporto, della logistica e della <i>smart mobility</i>	-	-		9	54		
AFFINE/INTEGRATIVA				UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA								
				IUS/10	Diritto dei contratti pubblici	-	-		8	48		
				SECS-P/07	Misurazione delle performance	-	-					
				SECS-P/07	Valutazione d'azienda	-	-					
				M-GGR/02	Geoeconomia	-	-					
					A scelta dello studente	-	-		8	48		
					Workshop, seminari, case study	-	-		3			
					Stage	-	-		4			
					Prova finale				10			